

## Question Time: cosa ha suscitato?

Federico Maienza 2H  
Scuola Media Statale Carlo Porta - Milano

**C**arissimi lettori sto scrivendo queste righe per raccontare un'esperienza vissuta che mi ha profondamente colpito: **il ritrovo del question time**.

Devo essere sincero con voi: non ero a conoscenza di questa iniziativa prima di averla vissuta e quando siamo partiti dalla nostra scuola (Media Statale Carlo Porta - Milano) ero molto teso perché non avevo idea di quello che mi sarebbe capitato.

Ciò che ho vissuto, una volta arrivato, è andato contro ogni mio brutto presentimento.

►► A pag 7

## Due domande all'Assessore Moioli

Classe 4A - Scuola primaria statale "Luigi Cadorna", Via Dolci 5 - Milano

**L'**assessore Mariolina Moioli ha invitato gli alunni delle scuole di Milano a partecipare a una seduta straordinaria del CONSIGLIO COMUNALE, per incontrarli, per conoscere il punto di vista dei bambini e dei ragazzi su alcuni aspetti della vita nella nostra città e per rispondere alle loro domande.

Per l'invito, ha scelto la data 20 NOVEMBRE, 21° anniversario della DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE.

Poiché il 20 Novembre è sabato e molti bambini di Milano il sabato non vanno a scuola, l'incontro è

stato fissato per il 18 NOVEMBRE, data successivamente modificata nel 17 NOVEMBRE. Noi di IV A abbiamo deciso di aderire alla proposta.

**16 Novembre 2010:** Il lavoro di preparazione è finito.

I rappresentanti sono stati eletti.

I portavoce sono stati scelti.

Le domande sono pronte.

Il fascioletto da presentare all'Assessore è scritto. Siamo felici ed eccitati per questa importante esperienza.

►► A pag 4



## Tante domande nessuna risposta

Rodolfo Bianchi

**O**re 10.00, 17 novembre 2010, dieci scuole invitate dal sindaco di Milano Letizia Moratti, tra cui Rinascita Livi di Milano, si stanno per confrontare con il Primo Cittadino, nella bellissima sala del Parlamento, a Palazzo Marino, in occasione della Giornata dei Diritti dei Bambini e dell'Infanzia.

►► A pag 6



SPECIALE QUESTION TIME

ATTUALITÀ



# Una Giornata a Palazzo Marino

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di via s. Mamete

**M**ercoledì 17 novembre una rappresentanza delle classi quinte della Scuola Primaria di via s. Mamete di Milano ha partecipato al "Question time" a Palazzo Marino. Nella giornata dedicata ai diritti dei bambini, l'assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche sociali Mariolina Moioli, in collaborazione con i consiglieri Andrea Fanzago e Patrizia Quartieri e dopo l'intervento del Presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmieri, ha risposto alle domande di bambini provenienti da diverse scuole primarie e secondarie di primo grado della nostra città. Il nostro gruppo ha presentato tre domande relative a problemi che riguardano da vicino la nostra realtà scolastica e che noi bambini abbiamo individuato come più importanti, dopo esserci consultati nelle rispettive classi.

**Proponiamo di organizzare una specie di "banca libri" a prestito, al posto del bonus libri attuale. Con i soldi risparmiati si potrebbero comprare lavagne LIM per tutte le classi**

Locatelli -Oriani

**Come affrontare il problema dei finanziamenti dei corsi?**

Ics Iqbal Masih

**Proponiamo massima attenzione alla manutenzione degli edifici scolastici**

Locatelli -Oriani

**Come affrontare il problema della messa in sicurezza della scuola**

Ics Iqbal Masih

La prima domanda è stata posta dal nostro compagno Vittorio e metteva l'accento su un disagio che una famiglia della nostra scuola vive ogni giorno sulla propria pelle: **"Si può pensare che la famiglia rom, che porta da ormai due anni scolastici con regolarità i figli alla nostra scuola, possa avere una residenza stabile per rendere ai bambini più semplice l'esercizio del diritto di andare a scuola e istruirsi?"**

L'assessore ha risposto dicendo che nelle scuole milanesi il numero dei bambini rom è aumentato, che i genitori di questi bambini dopo il compimento dei dieci anni non li vogliono più mandare a scuola, che spesso gli scuola-bus impegnati nel servizio sociale di andare a prenderli al mattino per portarli a scuola ne prendono non più di tre su dieci.

Riguardo al problema sollevato dalla nostra scuola non un accenno di risposta soddisfacente.

La seconda domanda, riferita dal nostro compagno Salvatore, chiedeva della possibilità per le classi

delle scuole pubbliche milanesi di avvalersi di sconti e prezzi agevolati per il trasporto coi mezzi pubblici e per la visita ai musei: **"Si chiede la possibilità di facilitazioni per gli alunni della scuola dell'obbligo (abbonamento di classe ai mezzi pubblici a prezzo agevolato, ingressi ai musei cittadini..) come in altre città (per esempio l'iniziativa TramBusTo a Torino). Grazie".**

Ci è stato risposto dalla consigliera Quartieri che i musei pubblici non si pagano di già (noi avevamo sperimentato l'esatto contrario in un'uscita a Palazzo Reale il 3 novembre per visitare la mostra di Salvador Dalì), circa i mezzi pubblici vedrà cosa si potrà fare.

La terza domanda, espressa dalla compagna Irene, chiedeva la messa in sicurezza di un tratto del Pedibus nel quartiere dove si trova la nostra scuola: **"Quando potrà essere messo in sicurezza il percorso rosso del Pedibus che parte da Piazza Costantino e percorre un tratto pericoloso e molto trafficato di via Adriano?"**

L'assessore, sostenuta dall'intervento dei consiglieri presenti in sala, ha risposto che il Comune conosceva già il problema e che

in passato si è già cercato di provvedere, ma scontrandosi con il rifiuto degli inquilini delle case Aler di via s. Mamete di dare la possibilità ai bambini che si avvalgono del servizio Pedibus di poter attraversare, seppure per un breve tratto, il cortile, con la finalità di non percorrere via Adriano, a quell'ora del mattino piena di traffico. Nell'immediato futuro il Comune tornerà a ripresentare il problema all'Aler, nel tentativo di porre una felice conclusione a questo caso.

L'esperienza nel complesso è stata interessante, in quanto ha consentito ad alunni della nostra scuola di conoscere il luogo dove si prendono decisioni importanti per la nostra città, dove si dibattono temi a volte anche complessi e delicati; ma non siamo stati appagati dalle risposte, che ci hanno lasciato, come per il caso della famiglia rom della nostra scuola, senza una prospettiva di risoluzione della questione.



# Un'esperienza "fuori dal comune"



I.c.s. Iqbal Masih, Milano, classe 3C (Alessia Saladino, Marta Zanaboni, Simona Redaelli, Chiara Calì, Micaela Longo, Jessica Carruggio, Stefano Dessì, Mattia Capusoni)

Il 17 novembre 2010 noi, alcuni ragazzi della 3C della scuola media Iqbal Masih di Milano, ci siamo recati con la nostra professoressa di Lettere in visita didattica a Palazzo Marino, luogo in cui si riuniscono gli assessori e il presidente della Giunta Comunale. Palazzo Marino era aperto alle scuole in occasione del Question Time in cui i ragazzi possono porre alcune domande sui temi che stanno loro più a cuore: per esempio le tematiche inerenti alla scuola o all'ambiente in cui viviamo.

Siamo stati molto fortunati a partecipare a quella giornata, anche perché solo pochi alunni erano ammessi, e questo in virtù del fatto che la nostra prof. di Lettere, insieme ad altre due sue colleghe, da anni partecipa alle riunioni e fa partecipare gli alunni alla redazione del giornalino "Quelli del 20/11" edito dall'associazione Arciragazzi di Milano.

Abbiamo dovuto aspettare tutte le altre classi delle varie scuole che dovevano ancora giungere e naturalmente il presidente della Giunta e gli assessori, quindi abbiamo avuto più tempo per prepararci meglio sulle domande.

Quando si è presentato il presidente della Giunta Manfredi Palmieri, c'erano molti fotografi, delle televisioni e persino una radio che registrava la discussione all'interno, perché il dottor Palmieri ha pronunciato un discorso a nostro parere molto interessante ed educativo: ha parlato di noi e soprattutto del fatto che noi siamo i cittadini del futuro, ma anche piccoli cittadini del presente, e aiutiamo gli adulti a vedere cose che loro non vedono e che non possono capire. Quindi questo discorso d'apertura ci ha invogliati e incoraggiati ad iniziare.



**Proponiamo maggiore quantità di impianti sportivi, a prezzi agevolati**

Locatelli -Oriani



**Proponiamo più eventi tipo "giochi della gioventù"**

Locatelli -Oriani



**E possibile recuperare spazi per giocare, esistenti nell'edificio, ma inagibili?**

Cadorna



**E possibile migliorare i locali mensa con pannelli fonoassorbenti?**

Cadorna



Tornando alla magnifica giornata trascorsa, eravamo tutti superemozionati, anche se non volevamo ammetterlo, tanto che alcuni alunni che di solito intervengono in classe non riuscivano a "spicciare" parola. Entrati nella sala della Giunta comunale, siamo stati subito accolti dal dottor Iannaccone che ci ha chiesto i nomi dei ragazzi che avrebbero voluto intervenire; eravamo i primi ad arrivare e così abbiamo avuto l'onore di scegliere i posti che ci piacevano (in prima fila!!!). Ognuno di noi, nella postazione in cui era seduto, aveva un microfono per poter porre questioni in modo che tutti potessero sentire.

Siccome il presidente della Giunta aveva un impegno fuori città, ci ha poi salutati e ha lasciato la parola all'assessore Moioli, che si occupa delle iniziative per i ragazzi, le politiche sociali e della famiglia, e che quindi era anche la più indicata a rispondere alle nostre domande.

Ad essere chiamata a parlare per prima è stata proprio una delle nostre compagne, Longo Micaela, e di seguito anche quelli delle altre scuole che trattavano temi differenti. Alcuni hanno posto delle domande riguardo il verde nella nostra città chiedendo che venga ampliato, ma l'assessore Moioli, una ex professoressa, ci ha invitato a riflettere su tutto il verde che abbiamo a disposizione, cioè circa 22 milioni di ettari, e che con il progetto dell'Expo raggiungeranno circa 50 milioni. Poi si è trattato della manutenzione scolastica (con l'intervento di Calì Chiara) e di alcuni vantaggi come

i buoni libri.

Inoltre è stata chiesta più sicurezza nei nostri quartieri, e si è parlato in generale della ristrutturazione degli edifici residenziali, discutendo anche

delle case con l'amianto, argomento di cui Farruggio Jessica ha parlato.

Infine un gruppo di bambini delle elementari ha sostenuto l'iniziativa di Pedibus (ossia

andare a scuola a piedi, "guidati" da un adulto). Alla fine delle domande preparate, l'assessore ha dato spazio anche alle proposte libere alle quali è stata felice di rispondere.

Quella del Question Time è stata una meravigliosa esperienza, unica, perché abbiamo avuto l'occasione di confrontarci sia con i nostri coetanei sia con gli adulti e siamo riusciti a dire la nostra opinione.

In più, grazie alla professoressa che ci ha accompagnato, abbiamo avuto l'opportunità di vedere altre sale di Palazzo Marino, come la famosa Sala Alessi, che è stata tra le più importanti opportunità che potessimo avere.

C'è da dire anche che quelli che dovevano parlare erano molto più preoccupati all'inizio ma poi fortunatamente è riuscito tutto come doveva essere, e speriamo che altri giovani possano avere un'esperienza emozionante come la nostra.





# Due domande all'Assessore Moiola

UN'ESPERIENZA BINVIATA

Classe 4A - Scuola primaria statale "Luigi Cadorna", Via Dolci 5 - Milano  
Robert-Eilson-Federica- Emma-Hemansingh-Mohamed-Yi Qian-Nermin-Prity-Francesca-Leon-Manuel-Elisiana- Imane e la maestra Ebe Mazziotti

L'assessore MARIOLINA MOIOLI ha invitato gli alunni delle scuole di Milano a partecipare a una seduta straordinaria del CONSIGLIO COMUNALE, per incontrarli, per conoscere il punto di vista dei bambini e dei ragazzi su alcuni aspetti della vita nella nostra città e per rispondere alle loro domande. L'assessore Moiola si occupa di: FAMIGLIA, SCUOLA E POLITICHE SOCIALI. Per l'invito, ha scelto la data 20 NOVEMBRE, 21° anniversario della DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE. Poiché il 20 Novembre è sabato e molti bambini di Milano il sabato non vanno a scuola, l'incontro è stato fissato per il 18 NOVEMBRE, data successivamente modificata nel 17 NOVEMBRE. **(Attenzione alle date, perché hanno causato il nostro problema!)**

Noi di IV A ci siamo consultati e abbiamo deci-

Emma è stata accettata per acclamazione. La classe ha poi proposto le candidature di: Francesca, Imane, Nermin, Federica, Yi Qian, Eilson, Manuel, Leon, Hemansingh e Robert. Questi bambini hanno accettato di candidarsi. Abbiamo iniziato la campagna elettorale, cioè i sostenitori di ciascun candidato o candidata dicevano perché era meglio scegliere lui (o lei). Abbiamo votato a scrutinio segreto, cioè abbiamo scritto su un foglietto il nome dei candidati preferiti, senza far vedere a nessuno ciò che scrivevamo. Abbiamo fatto lo spoglio delle schede e abbiamo avuto questi risultati:

<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>
<b>Francesca</b> 5 voti	<b>Manuel</b> 6 voti
<b>Imane</b> 3 voti	<b>Eilson</b> 5 voti
<b>Federica</b> 1 voto	<b>Hemansingh</b> 1 voto
<b>Nermin</b> 1 voto	<b>Robert</b> 1 voto
<b>Yi Qian</b> 1 voto	<b>Leon</b> 1 voto

Tre voti sono stati nulli, perché erano per Emma, che non doveva essere votata, perché già scelta.

Per le femmine, abbiamo incaricato EMMA (delegata a porre la domanda) e FRANCESCA (in aiuto) perché hanno ricevuto più voti. IMANE risultava supplente, avendo ricevuto un voto.

Per i maschi, abbiamo dovuto fare un ballottaggio, perché i due primi eletti avevano pari voti e gli altri due avevano entrambi un voto. Abbiamo fatto la terza campagna elettorale e, di nuovo, l'appello agli elettori, da parte dei due candidati.

Abbiamo votato ancora, a scrutinio segreto.

Il risultato è stato questo:

**Presenti e votanti → 14**

**Manuel: 8 voti**

**Eilson: 6 voti**

Per i maschi, perciò abbiamo incaricato MANUEL (per fare la domanda) ed EILRON (in aiuto).

Abbiamo fatto poi il secondo ballottaggio tra Hemansingh e Leon, per avere un supplente.

Il risultato è stato questo:

**Presenti e votanti → 14**

**Hemansingh: 7 voti**

**Leon: 7 voti**

Abbiamo votato ancora una volta, ma il risultato è stato ancora di parità.

**Proponiamo uno spazio cittadino in cui far incontrare rappresentanti degli studenti delle medie, per un confronto su ciò che funziona e per nuove proposte**

Rinascita

**Nell'ambito dell'Expo, che cosa è previsto per i ragazzi?**

Locatelli - Oriani

**Proponiamo il servizio City Bike per bambini, ragazzi, mamme con bimbi piccoli**

Locatelli - Oriani - Maffucci - Bottego - C. Porta

**L'inquinamento causa un aumento delle malattie respiratorie?**

C. Porta

so di aderire alla proposta. Nessuna altra classe della nostra scuola ha aderito e per questo noi ci siamo sentiti più importanti, perché eravamo noi a rappresentare... tutti i bambini della scuola di Via Dolci!

La proposta prevedeva la scelta di alcuni delegati. Siccome la nostra classe è poco numerosa, abbiamo deciso di essere tutti delegati. Però, poiché poteva non esserci posto per tutti sui banchi dei Consiglieri, abbiamo deciso di scegliere dei delegati speciali, come rappresentanti dei bambini della classe. Per rispettare la "PAR CONDICIO", cioè la parità tra i due generi, abbiamo deciso di indicare tre maschi e tre femmine. Per la verità, nella nostra classe, le femmine sono più numerose dei maschi (otto contro sei), ma una scelta diversa non ci è sembrata giusta. Servivano quindi sei rappresentanti. Per sceglierli, dovevamo avere dei candidati. I candidati dovevano spiegare perché erano adatti a rappresentare gli altri. Una bambina si è autocandidata: Emma.

Ha spiegato alla classe che era convinta di poter rappresentare bene il gruppo, leggendo con sicurezza le domande, senza mostrarsi timida o insicura. Tutti siamo stati d'accordo e quindi la scelta

Tra i rappresentanti, dovevamo scegliere i portavoce, cioè i bambini che dovevano parlare a nome di tutti. Abbiamo deciso di scegliere due maschi e due femmine come portavoce ufficiali e di indicare un supplente per genere.

Per le femmine, si sono candidate a fare da portavoce: Emma, Francesca e Imane. Non ci sono stati problemi, perché erano loro ad aver avuto più voti: bisognava solo scegliere chi leggeva la domanda. Per i maschi, si sono candidati: Manuel, Eilson, Hemansingh e Leon. Qui c'era un problema, perché Hemansingh e Leon avevano ricevuto entrambi un voto e quindi bisognava far capire bene le loro diverse caratteristiche.

Abbiamo fatto la seconda campagna elettorale: i sostenitori di ciascun candidato parlavano in suo favore. Prima di votare, i candidati hanno fatto un appello agli elettori, cioè hanno spiegato ancora perché era meglio votare per loro. Abbiamo votato ancora a scrutinio segreto, con questi risultati:

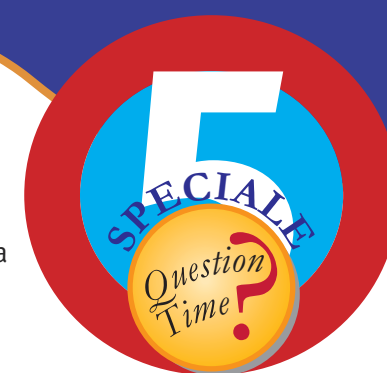
<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>
<b>Emma</b> 8 voti	<b>Manuel</b> 6 voti
<b>Francesca</b> 4 voti	<b>Eilson</b> 6 voti
<b>Imane</b> 1 voto	<b>Hemansingh</b> 1 voto
	<b>Leon</b> 1 voto

A questo punto, abbiamo deciso di fare un sorteggio: abbiamo scritto i nomi su due biglietti e ne abbiamo estratto uno: c'era il nome di LEON. Quindi, come supplente portavoce dei maschi, è stato scelto LEON.

Insieme abbiamo scelto gli argomenti su cui formulare le domande, dopo averne parlato anche con i nostri genitori.

Abbiamo indicato questi ARGOMENTI, relativi al nostro edificio scolastico:

- gli spazi per giocare (DIRITTO AL GIOCO)
  - i locali per la mensa (DIRITTO ALLA SALUTE)
- Abbiamo preparato anche delle domande di riserva, su questi argomenti:
- le condizioni del nostro edificio scolastico
  - la povertà a Milano
  - l'inquinamento a Milano
- Abbiamo scartato altri argomenti:
- più piste ciclabili
  - pulizia dei marciapiedi



- spazi per il gioco e spazi di incontro per i bambini  
- ingressi gratuiti ai musei, per i bambini perché non sono di competenza dell'assessore Moioli (Politiche sociali - Famiglia - Scuola) oppure perché ci sono sembrati troppo grandi e complessi, per una risposta immediata.

Abbiamo lasciato l'ultimo punto sull'inquinamento, perché la domanda riguarda le scuole di Milano. Abbiamo formulato CINQUE DOMANDE.

Abbiamo scelto le due domande da proporre e ne abbiamo tenute tre di riserva, nel caso in cui qualcuno, prima di noi, avesse posto domande molto simili. Abbiamo assegnato le domande ai portavoce: domanda 1) a Emma - domanda 2) a Manuel.

#### 16 Novembre 2010

Il lavoro di preparazione è finito. I rappresentanti sono stati eletti. I portavoce sono stati scelti. Le domande sono pronte. Il fascicoletto da presentare all'Assessore è scritto. Siamo felici ed eccitati per questa importante esperienza.

**17 Novembre 2010 Ore 8,30:** organizziamo tutto per la giornata di domani, in Consiglio Comunale. Saremo interessati, molto attenti ed elegantissimi!

**Ore 9,50:** viene nella nostra aula la signora Maria, della segreteria della nostra scuola e chiede alla maestra Ebe di parlarle in segreto.

**Ore 9,55:** la maestra corre in segreteria a telefonare.

**Ore 10,05:** il dramma si è compiuto!

La maestra ci spiega che, poco prima, dalla Sala del Consiglio Comunale, il dottor Iannacone ha chiamato la nostra scuola, per sapere perché la IV A non era arrivata. **LA DATA DEL "QUESTION TIME" ERA STATA ANTICIPATA DI UN GIORNO, QUINDI ERA OGGI! E NOI NON SIAMO STATI AVVERTITI!**

**Ore 10,10:** sconcerto, tristezza, pianti, rabbia. Ecco quello che abbiamo detto.

*Era un nostro diritto andare e per colpa di qualcuno non possiamo più andare.*

*Questo diritto ci è stato negato. (Francesca)*

*(Piangendo) Darei qualunque cosa per poterci andare. Ero prontissima, perché ero portavoce ed ero molto orgogliosa di questo. Avevo già scelto i vestiti... (Emma)*

*Anch'io avevo preparato i vestiti. E non ho neanche dormito la notte. (Pritty)*

*(Seduto per terra) Mi è passata la voglia di lavorare. (Robert)*

*(Seduto per terra, vicino a Robert) Non ho più voglia di fare niente. (Hemansingh)*

*Non riesco a togliermi questa cosa dalla testa. (Mohamed)*

*Io sono venuta a scuola con l'ascenso al dente e con la faccia tutta gonfia, per poter partecipare. (Nermin)*

*(Cinque bambini piangono, anche Leon, che nessuno ha mai visto piangere, dalla prima fino a oggi. Tutti sono tristi.)*

*Perché proprio a noi? (Manuel)*

*Quando ho detto alla mia mamma che andavo al*

*"Question time", le ho visto un sorriso grande, come non glielo avevo mai visto. (Leon)*

*Io non piango, però sento il pianto nel mio cuore. (Elisiana)*

**Ore 11,15** Viene in classe il Vicepresidente e a lui spieghiamo tutto. Ci ascolta e ci promette che cercherà di capire perché la comunicazione con lo spostamento della data non è arrivata a noi.

**Ore 13** La maestra Ebe verifica che la comunicazione era stata inviata alla nostra scuola il 4 Novembre, alle ore 10,10. La nostra domanda è stata inviata l'11 Novembre, con il modulo con la data dell'incontro: 18 Novembre

**Ore 13,23** → Arriva una e-mail, con la prova di invio della comunicazione, che non è stata passata agli insegnanti, per un errore della segreteria.

**18 Novembre 2010** → La maestra ci spiega che cosa è successo.

In attesa della visita che faremo a Palazzo Marino, con l'attività già programmata GHISAGIRANDO, per far diminuire un po' la delusione, siamo andati nel laboratorio multimediale e abbiamo fatto la visita virtuale di PALAZZO MARINO.

Carissimo Vicepresidente, grazie per il messaggio e grazie per essere venuto da noi il 17 Novembre. Già quel giorno ci siamo accorti che eravamo stati capiti nel nostro dispiacere. Ci siamo sentiti rispettati, perché ci ha ascoltati e ci ha permesso di dire i nostri pensieri liberamente, anche quando abbiamo detto di licenziare la segretaria che aveva sbagliato. Avevamo esagerato, però lei ci ha lasciato esprimere senza bloccarci e senza prenderci in giro. Non sempre gli adulti lo fanno con i bambini! Grazie per la proposta di regalarci dei libri. La maestra Ebe ci dice che vanno benissimo per noi, due libri, a scelta, tra questi:

- "Chiama il diritto, risponde il dovere" di Anna Sarfatti - Ed. Mondadori
- "La Costituzione raccontata ai bambini" di Anna Sarfatti - Ed. Mondadori
- "Bandiere dal mondo spiegate ai ragazzi" di Sylvie Bednar - Ed. L'ippocampo Junior
- "Le Regole raccontate ai bambini" di Gherardo Colombo e Marina Morpurgo - Ed. Feltrinelli Kids

Le auguriamo di lavorare sempre così con i bambini. (Forse ha notato che in questa lettera le diamo del "lei": è la prima prova ed è perché la maestra Ebe dice che ormai siamo grandi e dobbiamo incominciare a dare del lei agli adulti.)  
Grazie ancora.

Tutti i bambini della 4A  
Novembre 2010

**Si può pensare che la famiglia Rom, i cui figli frequentano da due anni la nostra scuola, possa avere una residenza stabile, in modo da facilitare il diritto dei bambini di andare a scuola e istruirsi?**

Bottego - C. Porta

Abbiamo visto:

- l'esterno del Palazzo e Piazza della Scala
- il cortile
- la Sala del Consiglio
- la Sala Verde
- la Sala Alessi
- l'Anticamera.

Ecco i nostri commenti.

*Siamo ancora un po' arrabbiati, perché noi dovevamo essere lì di persona. Perché non ci siamo andati? (Emma)*

*La visita virtuale è stata bella e molto interessante ma noi preferivamo la visita reale! (Eilron)*

*Pensavo che la Sala del Consiglio fosse blu. (Francesca)*

*Io pensavo che fosse una sala rotonda. (Manuel)*

*Io invece pensavo che fosse un'aula come quella*

*del nostro Consiglio di Istituto, con i tavoli messi allo stesso modo. (Emma)*

*Non sapevamo che ci sono sessanta Consiglieri. (Tutti)*

**Viviamo in una città in cui i diritti dei bambini sono sostanzialmente rispettati, vorremmo sapere quali sono state le più recenti decisioni a favore dei diritti dei bambini**

Locatelli - Oriani

Per quest'anno il lavoro dedicato al "Question Time" è finito.

Per noi è stata

un'esperienza importante, che indichiamo con queste parole.

PROPOSTA - PROGETTO - LAVORO - ASPETTATIVE - ATTESA - DELUSIONE

Abbiamo capito che a volte si sbaglia tanto, anche per una piccola distrazione.

Abbiamo capito che bisogna impegnarsi sempre molto nel proprio lavoro.

Anche se la nostra esperienza è incompiuta, abbiamo imparato molte cose, che ci serviranno ugualmente.

Manderemo una copia di questo fascicolo all'Assessore Moioli e una all'ARCI Ragazzi, a cui diciamo grazie per l'iniziativa. Altri bambini, più fortunati di noi, hanno potuto viverla fino in fondo.

Diciamo grazie al Vicepresidente, che ha capito e non ha sottovalutato il nostro dispiacere.

Con il suo comportamento, ci ha fatto capire che è attento ai diritti dei bambini e vuole che nella nostra scuola siano sempre rispettati.

La maestra Ebe ci dice che dovremmo ringraziare anche la persona che ha fatto lo sbaglio, perché il suo errore ci ha fatto soffrire, ma ci ha fatto riflettere e ci ha fatti sentire più uniti, più amici.

Noi non siamo tutti d'accordo, ma diciamo: OK!



# TANTE DOMANDE, NESSUNA RISPOSTA

**IL SINDACO MORATTI NON SI PRESENTA AL QUESTION TIME 2010 E IL SUO ASSESSORE DA RISPOSTE EVASIVE E SCADENTI** Rodolfo Bianchi

**O**re 10.00, 17 novembre 2010, dieci scuole invitate dal sindaco di Milano Letizia Moratti, tra cui Rinascita Livi di Milano, si stanno per confrontare con il Primo Cittadino, nella bellissima sala del Parlamento, a Palazzo Marino, in occasione della Giornata dei Diritti dei Bambini e dell'Infanzia. L'Amministrazione ha organizzato un Question Time, durante il quale i ragazzi possono fare delle domande o delle richieste alle autorità che poi devono provare a mettere in pratica, in modo tale da creare una "città a prova di bambino".

**Ore 10.20**, tutta la sala sta aspettando il sindaco. Ci sono il presidente Manfredi Palmieri e l'assessore Mariolina Maioli, ma nessuna traccia della Moratti.

Inizia l'assemblea e Palmieri incomincia con un discorso sui ragazzi, i cittadini di domani, ma soprattutto quelli di oggi. Da rispettare come tali, dando loro la stessa libertà di parola concessa a quelli più "grandi", come i genitori e gli insegnanti. Conclude chiedendo di dare un bacio ai propri genitori che fanno tanti sacrifici per mantenerli e istruirli.

**Proponiamo: spazi cinema riservati ai ragazzi, luoghi di aggregazione "sicuri" dove fare musica, avere laboratori e spazi creativi; spazi per i writers e skaters in zone centrali (come in altre città europee); eventi a prezzi agevolati per le famiglie**

Locatelli - Oriani

**Proponiamo di convertire le aree dimesse in luoghi per la socializzazione dei ragazzi, con spazi per i murales, zone verdi, parchi skate e altre proposte creative per ragazzi**

Rinascita

**Richiediamo la possibilità di installare due porte da calcio nel prato aperto dei giardini di via Trasimeno**

Bottego

**Proponiamo più verde, nelle piazze, nelle strade, nei cortili delle scuole e nei giardini**

Locatelli - Oriani

**Proponiamo più sicurezza: vogliamo il diritto di uscire da soli senza paura**

Locatelli - Oriani

*"Milano, 17/11/2010 - la piccola Michela desidera una Milano più verde, mentre Gaia vorrebbe una città più sicura, in modo da poter uscire da sola senza avere paura. Niccolò propone la creazione di una banca-libri al posto del bonus e, con i soldi risparmiati, l'introduzione di lavagne elettroniche nelle classi. Chiara, Jacopo e Filippo sono attenti ai problemi della messa in sicurezza delle scuole e delle piccole opere di manutenzione, come la tinteggiatura della propria aula o la riparazione del tetto della palestra".*

Tante domande, ma le risposte date sono evasive: infatti, l'assessore Maioli non dà una vera e propria risposta, dà solo l'impressione di una risposta. Di fatto, per esempio, alla domanda di avere una Milano più verde, la risposta è stata che c'era un progetto per l'Expo, secondo il quale bisognerà

creare una "rete" di verde per unire tutti i parchi di Milano. È una risposta? E in più l'assessore

Milano sia perfetta, senza difetti, che però sono emersi, e in grande quantità, agli occhi dei ragazzi e dei bambini, che li hanno evidenziati in questa occasione. Entrando a Palazzo Marino ero piuttosto agitato, infatti io ero uno dei rappresentanti degli studenti di Rinascita che avrebbe parlato; ma dopo aver sentito le risposte, dopo la "bufala" della presenza del sindaco, dopo il discorso iniziale sull'importanza dei ragazzi, ne sono uscito poco soddisfatto.

Arriva poi il momento dell'assessore Maioli che a sua volta si presenta.

Tante voci, tante persone, ma del sindaco nessuna traccia. Il nostro Primo Cittadino non si è presentato ad una assemblea alla quale era atteso, deludendo un po' tutta la sala. E non per malattia o per importanti questioni politiche, ma per presiedere al suo nuovo progetto del car sharing a Piazza della Scala davanti a Palazzo Marino. In effetti è probabile che per lei le macchine in affitto siano più importanti dei ragazzi, ai quali, nel suo precedente incarico come Ministro dell'Istruzione ha tolto molte cose, anche importanti, tagliando fondi alle scuole.

Ecco il primo paragrafo dell'articolo sul sito web del comune di Milano.

non sa che un albero, per crescere e sopravvivere autonomamente, come in un parco, ha bisogno di almeno 7/10 anni. Mentre a Milano non ci sono ancora strade verdi, ci sono solo strade di asfalto, con tante macchine sopra che inquinano e tutte piene di buchi. E proprio le buche nelle strade, è una delle altre domande, a cui la risposta è stata: "ma alcune sono già in ristrutturazione".

Dalle affermazioni dell'assessore, monotone, quasi prefabbricate, sembra che



# Question Time: cosa ha suscitato?



Federico Maienza 2H - Scuola Media Statale Carlo Porta - Milano

**C**arissimi lettori sto scrivendo queste righe per raccontare un'esperienza vissuta che mi ha profondamente colpito: il ritrovo del *question time*.

Devo essere sincero con voi: non ero a conoscenza di questa iniziativa prima di averla vissuta e quando siamo partiti dalla nostra scuola (Media Statale Carlo Porta - Milano) ero molto teso perché non avevo idea di quello che mi sarebbe capitato.

Ciò che ho vissuto, una volta arrivato, è andato contro ogni mio brutto presentimento.

Il clima di certo era molto formale ma non mi sentivo a disagio anzi guardandomi attorno ciò che vidi erano tanti ragazzi come me seduti sulle stesse poltrone rosse dove persone più importanti di me si siedono ogni giorno e discutono le sorti della mia amata città anzi della nostra amata città.

Non è un caso che proprio in un giorno così importante, nel quale si festeggiano i diritti di tutti noi ragazzi, queste persone abbiamo lasciato il posto a noi. Così anche noi abbiamo potuto far sentire la nostra voce a

favore di tutti i giovani della città.

Dopo aver parlato davanti a tanta gente e aver potuto dibattere esprimendo la mia opinione ho capito una cosa che non avevo mai capito cioè che anche noi ragazzi possiamo esporre la nostra opinione basta un po' di impegno ed amore per le tue radici.

Questo articolo potrà sembrare adulatorio per farlo pubblicare ma non è così e ve lo dice uno che fino a qualche mese fa la pensava diversamente,

E poi, se vi mentissi, che giornalista sarei dato che la prima regola del giornalismo è riportare la realtà dei fatti.



**Più controlli e sicurezza nelle strade e nei parchi di Baggio: è possibile?**

Ics Iqbal Masih

**Meno cemento a Baggio: è possibile?**

Ics Iqbal Masih

**A quando la messa in sicurezza del percorso rosso del Pedibus, che parte da piazza Costantino e percorre un tratto trafficato e pericoloso di via Adriano?**

Carlo Porta

**Chiediamo la possibilità di facilitazioni per gli alunni delle scuole dell'obbligo (abbonamenti Atm di classe, ingresso ai musei), come ci sono in altre città (TramBusTo a Torino)**

Bottego

**Perché ci mettono così tanto a dare altre case?**

Ics Iqbal Masih

**Edifici in amianto: perché ci sono ancora?**

Ics Iqbal Masih

**Proponiamo più piste ciclabili, che permettano di raggiungere le scuole**

Locatelli-Oriani - C. Porta

## EUROPA? NO, ENEROPA!!!

Veronica Q., Laura GA., Valentina M. - Scuola Iqbal Masih

**Q**uest'anno è accaduto un fatto disastroso: la marea nera nel golfo del Messico. Il disastro ha colpito flora e fauna, tra la popolazione in molti sono affondati sotto la macchia di petrolio e non sono ancora stati ritrovati. Dopo questa immane tragedia, è tornata sotto i riflettori l'idea di un'Europa senza petrolio, ossia lo sfruttamento di tutte le energie alternative possibili.

Un architetto olandese, Rem Koolhaas ha ridisegnato l'Europa raggruppando i territori a secon-

da delle fonti alternative che possiedono: sole, mare, vento.

Questa nuova Europa l'ha denominata Eneropa. Esistono regioni che potrebbero sfruttare maggiormente l'energia idroelettrica (Nord Italia, Scandinavia, Danimarca) e queste costituiscono a regione chiamata IDROPIA che potrebbe avere entro il 2050 il 12% di energia idroelettrica.

Altre potrebbero potenziare lo sfruttamento dell'energia solare, SOLARIA; altre ancora potrebbero produrre molta energia bruciando materiale

biologico e vegetale, BIOMASSLANDIA.

Regioni che possiedono grandi fonti di calore del sottosuolo, soprattutto in Germania, costituiscono la GEOTERMLANDIA; infine, le isole del nord Europa che potrebbero sfruttare i venti che soffiano al largo della Gran Bretagna sono state denominate ISOLE del VENTO:

Secondo gli studiosi, se queste risorse fossero sfruttate al meglio, si potrebbero tagliare, entro il 2050 e emissioni di gas serra fino all'80% rispetto al 1990.





# Fermiamo lo scandalo dei bambini schiavi!

Veronica Q., Laura GA., Valentina M - Scuola Iqbal Masih

**P**ensate che i bambini schiavi potessero numericamente diminuire con la modernizzazione?

Se pensate di sì, vi sbagliate. Ci sono ancora "persone" che trattano i bambini come schiavi, a cui molti genitori si affidano per poter ricevere in cambio quel poco che basta almeno per sopravvivere. Questi "esseri" fanno lavorare i bambini già dalla tenera età, ragazzi anche menomati da gravi malattie fisiche e li fanno lavorare 15 ore al giorno, incatenati ad un telaio, in luoghi stretti e cupi, senza via d'uscita e senza possibilità di ribellarsi.

L'ultima tragedia è avvenuta in Nigeria, dove sono morti 110 bambini, occupati in una miniera d'oro, chini nel fango. Sono morti ammazzati dal piombo che ha avvelenato l'acqua che bevevano, la terra che toccavano, gli attrezzi che usavano. In Cina i bambini vengono venduti per 20 dollari perché vadano a lavorare anche 15 ore di seguito nelle fabbriche; criminali rapiscono e comprano bambini in tutte le province, soprattutto le più povere, per poi rivenderli ai padroni delle fabbriche. In Africa, in Asia e in Sud America i bambini rischiano la vita nelle miniere e nelle cave; si sfiniscono nei campi, costretti ad

usare strumenti pesanti e inadatti alla loro età. Pare che il 99% della cioccolata che noi troviamo nei supermercati contiene cacao che proviene dal Ghana e Costa d'Avorio; a lavorare nelle piantagioni ci sono almeno 15mila bambini schiavi, venduti dai genitori per meno di 30 dollari. Non dimentichiamo, però, i bambini offerti nel mercato del turismo sessuale, nel quale sono coinvolti anche tanti adulti italiani. Abbiamo deciso di driver questo articolo perché il 20 Novembre non rimanga solo una data e la Convenzione del 1989 venga accolta ed applicata da tutti i paesi del mondo.

## IL MARE

*il mare,  
una distesa cristallina che ti fa sognare;  
e quando il sole cala all'orizzonte  
sulla spiaggia passeggiando lascio le mie impronte*

*il mare per me è anche un rifugio  
da tutti quei momenti tristi in cui il mondo mi sembra buio  
la sera ormai è già arrivata  
e allontanandomi dall'orizzonte penso a questa giornata*

*il mare mi libera sovente  
da tutti quei pensieri che mi affollano la mente  
all'alba il cielo cambia colore  
e osservandolo ritorno di buon umore*

Alessia Saladino e Marta Zanaboni  
(classe 3C Scuola Iqbal Masih - Milano)

## I bambini INVISIBILI

Scritto da Jessica Maggi, 3D - Iqbal Masih

**L**eggendo una rivista di mia madre, ho trovato un articolo molto interessante relativo alla Convenzione ONU sui diritti dei fanciulli. Ho scoperto che al tavolo del negoziato, tra i delegati dei 60 stati, politici ed educatori, era presente per l'Italia Maria Rita Saulle, esperta in diritto internazionale e giudice. Dall'intervista con questa esperta è emerso che anno lavorato tantissimo per chiudere entro la data prefissata, tanto che avrebbero voluto fermare gli orologi per guadagnare tempo...

La dottoressa Saulle sostiene che la Convenzione può cambiare davvero le cose solo se verrà in pieno rispettato l'articolo 7 che prevede la registrazione obbligatoria dei bambini nati. Infatti afferma che ancora oggi, nei paesi in via di sviluppo, circa il 51% dei bambini non viene registrato; la cosa è gravissima perché un bambino non registrato NON ESISTE, può scomparire

da un momento all'altro, gli possono espiantare gli organi e nessuno se ne accorge. Per quanto riguarda l'Italia, l'esperta avverte che la Convenzione viene violata quotidianamente, basti pensare all'accattonaggio, alla pedofilia, alla non scolarizzazione dei bambini, all'abbandono da parte dei genitori che non hanno tempo da dedicare ai figli. Dalla lettura di questo articolo ho capito che non è sufficiente aver scritto e riconosciuto il documento della Convenzione, ma che è necessario che venga ben applicato e non solo nei Paesi arretrati, ma anche nel nostro.

Fonte: Vanityfair,  
25 novembre 2009



Progetto: "Il 20 Novembre. La voce dei bambini e dei ragazzi: lo sviluppo dell'Agenzia dei Ragazzi"

Le Scuole di Milano che partecipano:

Scuola Primaria "Bottego", Scuola Media "Locatelli-Oriani", Scuola Primaria "G.B. Perasso", Istituto Comprensivo Statale "Iqbal Masih", Scuola Media Statale "Carlo Porta", Scuola Primaria Statale "Luigi Cadorna", Scuola Secondaria Statale "Maffucci-Pavoni", Scuola "Rinascita"

Progetto realizzato da Arciragazzi Comitato Milanese. Nicola Iannaccone responsabile e supervisore scientifico, Valeria Maronati



Il giornale dell'Agenzia dei Ragazzi

Redazione centrale: Agenzia dei ragazzi, Alzaia Naviglio Pavese 78/3 - 20142 Milano, Tel. 02 54178247, Fax 02 54178222, E-mail: info@arciragazzimilano.it  
www.agenziadeiragazzi.net  
Editore: Arciragazzi Comitato Milanese, Via Adige, 11 - 20135 Milano  
Progetto grafico: Studio Quasar (Carlo Bogani e Elena Montesi) - Stampa: Altavia Italia